

Per l'impatto ambientale

Asti-Cuneo si va avanti ma servono altri documenti

di Stefania Aoi a pagina 7

L'autostrada mai finita

Asti-Cuneo, si va avanti ma per l'ok definitivo servono altre carte

di Stefania Aoi

Per la Sovrintendenza
l'ultimo tratto viola
le colline Unesco
Il ministro Sangiuliano
tira dritto: "L'opera si
farà secondo previsioni"

«La Asti Cuneo verrà completata secondo le previsioni». Parola del ministro della Cultura Genaro Sangiuliano. Il titolare del dicastero lo ha detto ieri pomeriggio, senza tentennamenti, al presidente della Regione Alberto Cirio e all'assessore all'Infrastrutture Marco Gabusi durante un incontro a Roma, convocato in fretta e furia dopo il no all'opera da parte della Sovrintendenza. Uno stop imposto nell'intento di tutelare le belle colline patrimonio dell'Unesco.

Ma la strada incompiuta è considerata dalla Regione un'opera strategica, irrinunciabile, e così il clima si è subito surriscaldato. In un attimo sono scesi in campo

due ministri. Il primo a intervenire sulla questione è stato quello alle Infrastrutture Matteo Salvini che si è detto imbufalito e deciso a intervenire per rimuovere l'altolà imposto dalle Belle Arti. Affermazione seguita dalle voci di protesta dei politici del territorio di vari schieramenti. La cu-

neese e deputata del Pd, Chiara Gribaudo, ha chiesto soluzioni immediate per evitare «nuovi ritardi e di perdere i finanziamenti». La polemica è montata e così si è attivato il ministro Sangiuliano che ha subito convocato a Roma la soprintendente di Alessandria Cuneo e Asti, Lisa Accurti, consultato il direttore generale Archeologia, Luigi La Rocca e riunito ieri nella Capitale, in una stanza del ministero, la Regione

Piemonte, la società concessionaria dell'autostrada, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e la Sovrintendenza. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Alba Carlo Bo, Bruna Sibille in rappresentanza della Provincia di Cuneo, il consigliere regionale Paolo Bongioanni e il senatore Giorgio Bergesio.

Quella romana è stata una riunione utile a fugare le preoccupazioni dei piemontesi. E il via libera dovrebbe arrivare presto. Il ministero e la Soprintendenza hanno infatti sostenuto che il progetto dell'ultimo lotto dell'autostrada può essere compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica e, quindi, potrà ottenere il parere favorevole del ministero della Cultura nella sua formulazione attuale, che prevede il tracciato in esterno. Già da lunedì i tecnici ministeriali saranno sotto la Mole, al lavoro presso la Sovrintendenza di Torino, per andare a fondo alla

questione e rimuovere gli ostacoli al completamento della Asti-Cuneo. La società concessionaria dovrà fornire tutta la documentazione aggiuntiva richiesta e impegnarsi a potenziare gli interventi di mitigazione am-



bientale che fino ad ora sono stati ritenuti non sufficienti. Così si farà in modo di ottenere il tanto agognato parere favorevole all'opera. La Regione adesso esprime soddisfazione per l'esito del-

la giornata: «Quello a Roma è stato un incontro positivo – spiega Cirio e Gabusi – perché il ministro ha detto in modo chiaro che l'opera va completata. Da parte nostra, c'è l'impegno a vigilare sulla rapida presentazione da parte della società concessionaria delle parti documentali necessarie per integrare le carte già fornite e sugli interventi di mitigazione ambientale richiesti». Per la Regione, la Asti Cuneo è un'opera irrinunciabile. «E ora, rassicurati, – affermano Cirio e Gabusi – andiamo avanti per dare finalmente al Paese un'autostrada attesa da ben trent'anni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

📷 Simbolico

Il moncone dell'autostrada Asti-Cuneo: per ultimarla manca ancora una manciata di chilometri

